



I **criteri di accesso** sono spesso severi, le **rette** elevate, bisogna conoscere bene almeno l'inglese. Ma serve qualcos'altro per iscriversi ad atenei nella top list mondiale. Una **guida** | **Isabella Colombo**

Passaporto estero per la carriera

GLOBALIZZATA L'ECONOMIA, globalizzata la formazione: un numero crescente di giovani italiani decide di laurearsi all'estero per ampliare le prospettive di carriera. È una scelta impegnativa perché gli accessi sono spesso selettivi, insegnamenti ed esami si svolgono in un'altra lingua, le spese significative. E perché, ancora teenager, bisogna organizzarsi una vi-

ta indipendente. Ecco una guida per scegliere al meglio e valutare l'ateneo che può offrire a ciascuno il migliore rapporto difficoltà-costi/benefici.

I criteri per la scelta di un ateneo

- Percentuale di studenti stranieri: più sono, più si è certi di trovare un contesto multiculturale che facilita l'integrazione e la vita nel campus.
- Posizione per settore disciplinare:

molti studenti sono attratti dal prestigio generale di una determinata università, ma è più utile valutarne la posizione nelle classifiche specifiche dell'area di studio prescelta, raccomandano gli esperti di Times Higher Education.

- Costo delle tasse in relazione al costo della vita. Per esempio, in genere i corsi di medicina all'estero sono più cari degli altri, conviene valuta-

Dalla Luiss alla finanza Nike: Lorenzo Montaldo

Compirà 24 anni ad agosto e può già vantare un posto alla Nike, uno dei marchi di maggior valore al mondo. **Lorenzo Montaldo** non ha dubbi: la sua carriera universitaria alla Luiss è stata decisiva per quella professionale. «Ho scelto la triennale in economics and business perché prevede l'inglese come lingua esclusiva di insegnamento e la possibilità di frequentare due interi semestri di studio all'estero», spiega. «Per la specialistica ho scelto il corso di corporate finance, sempre in inglese: con il programma Qtem offre, oltre ai periodi di studi all'estero, opportunità di stage. Ho studiato 6 mesi a Losanna, altri 6 a Oporto, infine sono approdato a Utrecht dove ho trovato lavoro nella sezione finance di Nike». Lo stage si è trasformato in un contratto di lavoro a tempo indeterminato prima che Montaldo discutesse la tesi, a marzo scorso.

«Io lavoro nel team che si occupa delle sponsorizzazioni sportive di atleti e federazione. Da ex calciatore, non posso che essere entusiasta», commenta. La passione per il calcio è sempre andata di pari passo con quella per matematica e storia.

«Quando ho dovuto smettere di giocare, ho incanalato tutte le mie energie nell'università con l'obiettivo, un giorno, di occuparmi di sport. Ci sono riuscito». Le scarpe con i tacchetti non sono state appese al chiodo. «Alleno i bambini disabili all'interno di progetto di sostegno sportivo voluto da Nike», chiarisce. «Ho imparato l'importanza del volontariato proprio alla Luiss: aiuta a sviluppare maggiore consapevolezza verso il mondo che ci circonda». Sebbene i Paesi Bassi non siano il suo paese preferito, Montaldo non intende rientrare in Italia. «Lavoro in un ambiente stimolante e mi sono stati affidati incarichi di responsabilità. Certo, tutto può cambiare in pochi anni, o mesi. Ma fino a quando rimarrò qui, darò il massimo per crescere e maturare abilità e competenze».





Copertina

Le università europee secondo le classifiche inglesi

	Media fra i rank di T.H.E e QS	Posizione T.H.E. nel mondo	Posizione QS nel mondo	Università	Paese
1	3,5	1	6	University of Oxford	Uk
1	3,5	2	5	University of Cambridge	Uk
2	8	8	8	Imperial College London	Uk
3	10	10	10	Eth Zurich	Svizzera
4	11,5	16	7	University College London	Uk
5	22	38	6	Karolinska Institute	Svezia
6	25	38	12	École Polytech. Fédérale - Lausanne	Svizzera
6	25	27	23	University of Edinburgh	Uk
7	29,5	36	23	King's College London	Uk
8	30	25	35	London School of Economics	Uk
9	44	54	34	University of Manchester	Uk
10	50	34	66	Lmu Munich	Germania
11	52,5	41	64	Technical Univ. of Munich	Germania
12	54	47	71	Ku Leuven	Belgio
13	56,5	45	68	Heidelberg University	Germania
14	58,5	59	58	University of Amsterdam	Paesi Bassi
14	58,5	63	54	Delft University of Technology	Paesi Bassi
15	60	76	44	University of Bristol	Uk
16	72,5	80	65	University of Glasgow	Uk
17	74	91	57	University of Warwick	Uk
18	85,5	93	78	Lund University	Svezia
19	87	115	59	École Polytechnique	Francia
20	87,5	97	78	Durham University	Uk
21	88	67	109	Leiden University	Paesi Bassi
22	88,5	68	109	Utrecht University	Paesi Bassi
23	91	62	120	Humboldt University of Berlin	Germania
23	91	109	73	University of Copenhagen	Danimarca
24	93	104	82	University of Sheffield	Uk
25	94	64	124	Wageningen University	Paesi Bassi
26	96	90	102	University of Helsinki	Finlandia
26	98	83	113	University of Groningen	Paesi Bassi
27	99	86	112	Uppsala University	Svezia
28	102,5	117	88	Trinity College Dublin	Irlanda
29	106,5	88	125	Free University of Berlin	Germania
30	109,5	72	147	Erasmus University Rotterdam	Paesi Bassi
31	110	79	141	Rwth Aachen University	Germania
32	114	109	119	Aarhus University	Danimarca
33	116	107	125	Ghent University	Belgio
34	118	92	144	Technical University of Berlin	Germania
35	122	95	149	University of Basel	Svizzera
36	124	121	127	Queen Mary University - London	Uk
37	126,5	82	171	University of Freiburg	Germania
38	127	123	131	Pierre and Marie Curie University	Francia
39	129	94	164	University of Tübingen	Germania
40	136	105	167	University of Bern	Svizzera
41	147	113	181	University of Göttingen	Germania
42	151,5	103	200	Maastricht University	Paesi Bassi
43	163	122	204	Radboud University Nijmegen	Paesi Bassi
44	169,5	100	239	University of Bonn	Germania
45	-	72	-	Paris Sciences et Lettres	Francia

FONTE: TIMES HIGHER EDUCATION E QS

re se frequentarli in città dove il costo della vita è minore.

- Borse di studio, prestiti d'onore, finanziamenti per stranieri: ci sono università che ne elargiscono di più e ottenerli è più semplice.

- Prospettive di lavoro: chi vuole restare all'estero dopo gli studi deve valutare se il paese scelto pone limiti quantitativi, di specializzazione, di qualificazione, alla ricerca di lavoro da parte di candidati stranieri.

- Differenza tra teaching e research university in base alle proprie abitudini o preferenze di studio: nelle prime si dedica più tempo all'insegnamento e agli esercizi di laboratorio, nelle seconde c'è più spazio all'autonomia di studio.

Che cosa sapere prima di iscriversi

Dei circa 50mila giovani italiani che, secondo i dati Unesco, decidono di studiare all'estero, circa 9mila partono per il Regno Unito. Gli altri si dividono più o meno equamente tra Austria, Francia, Svizzera, Spagna, Germania e Usa. Iscrivere nelle università all'estero, soprattutto in quelle prestigiose, può essere complicato perché i fattori da considerare sono tanti: le modalità di iscrizione, i costi, le competenze linguistiche, i visti, la possibilità di ottenere borse di studio.

Alcuni siti istituzionali offrono una buona informazione di partenza, per esempio Europa.eu con dati e notizie sui sistemi d'istruzione dei diversi paesi. Ci sono poi eventi dedicati, come Study Uk Exhibition, organizzato ogni anno a Milano dal British Council, e seminari informativi (educationalconsultants.it); poi agenzie di supporto come Ef e Studi internazionali e, per consulenze mirate, gli education consultant, professionisti che aiutano gli studenti italiani non solo a preparare i documenti ma anche a destreggiarsi nella scelta. «Nelle più rinomate università inglesi e americane, i processi per presentare domanda sono molto differenti», avvertono le consulenti di Omni Admission. «L'application alle università in Uk è accademica, cioè viene data grande importanza al percorso scolastico precedente, e poche ►►

Copertina

Le migliori università negli Stati Uniti

Posizione in Usa 2018	Posizione nel mondo 2018	Università	Città
1	3	California Institute of Technology	Pasadena
1	3	Stanford University	Stanford
3	5	Massachusetts Inst. of Technology.	Cambridge
4	6	Harvard University	Cambridge
5	7	Princeton University	Princeton
6	9	University of Chicago	Chicago
7	10	University of Pennsylvania	Filadelfia
8	12	Yale University	New Havem
9	13	Johns Hopkins University	Baltimora
10	14	Columbia University	New York City
11	15	University of California Los Angeles	Los Angeles
12	17	Duke University	Durham
13	18	University of California, Berkeley	Berkeley
14	19	Cornell University	Ithaca
15	20	Northwestern University	Evanston
16	21	University of Michigan	Ann Arbor
17	24	Carnegie Mellon University	Pittsburgh
18	25	University of Washington	Seattle
19	27	New York University	New York City
20	31	University of California, San Diego	San Diego

FONTE: TIMES HIGHER EDUCATION

► università, come Oxford, Cambridge, Lse e le facoltà di medicina, richiedono un test e un'intervista.

«Il processo di ammissione alle università negli Stati Uniti tiene in considerazione una gamma di elementi che compongono il profilo dello studente: anche qui i risultati scolastici e i test attitudinali di ingresso come Sat/Act sono molto importanti, ma grande attenzione è rivolta pure alle attività extracurricolari del candidato, come il volontariato, l'attività sportiva, la musica, le esperienze professionali e altri elementi che denotano leadership e spirito di gruppo».

Ovunque è imprescindibile la conoscenza della lingua inglese, ormai alla base dell'insegnamento ovunque, anche in paesi non anglofoni. Viene valutata sulla base di test specifici come Toefl per gli Usa e Ielts per il Regno Unito. «Il discrimine per l'ammissione è comunque spesso il main essay o personal statement, cioè una lettera di motivazione da allegare alla candidatu-

ra per iscriversi», continuano le esperte. «È un elemento di grande importanza perché deve permettere a chi legge e decide sull'applicazione di cogliere il profilo e le reali motivazioni dello studente».

La domanda di ammissione viene



Studiare negli Usa: da sogno a realtà

Intervista a Sergio Nava, conduttore radiofonico di Generazione Mobile su Radio24

Domanda. Studiare all'estero è costoso...

Risposta. Quella americana non è certamente un'opzione economica, può richiedere grandi sacrifici. Per questo è consigliabile analizzare con cura tutte le opportunità di borse di studio presenti, o programmi che possono fornire incentivi importanti alla mobilità. Su tutti, il programma Fulbright, il più rodato.

D. Qual è il percorso ideale per chi vuole provare?

R. Se all'interno dell'Ue è tutto più codificato, grazie anche alla progressiva integrazione dei sistemi accademici, gli Stati Uniti restano a tutti gli effetti un paese terzo. Consiglio di agire su tre fronti: prepararsi con largo anticipo, almeno un anno prima, calcolando bene i tempi di presentazione della domanda, magari sfruttando l'opportunità di un periodo all'estero già durante le superiori; svolgere una dettagliata ricerca degli stati americani nei quali si desidera studiare; infine, indagare tutte le opportunità di programmi di scambio.

D. E trovare negli Usa un lavoro commisurato alla laurea è difficile?

R. Trovarsi già con un piede oltreoceano può rivelarsi fondamentale per avviare la carriera. Garantisce una posizione di vantaggio. E si sceglie il ritorno in Europa, si ha un titolo di studio quasi sempre ben quotato.

presentata quasi sempre tramite una piattaforma online. Si chiamano Ucas per Uk (www.ucas.com) e Common App per gli Stati Uniti (www.commonapp.org). Queste piattaforme permettono di fare domanda contemporaneamente a più università, fino a 5 corsi in Uk e fino a 20 università negli Stati Uniti. Tutte le università pubbliche della California, tra cui Uc Berkeley e Ucla, hanno invece una propria piattaforma online (admission.universityofcalifornia.edu).

Consigli per essere ammessi nelle università top all'estero

Ma si riesce davvero a studiare a Yale o a Cambridge? Le università più prestigiose sono anche le più ambite e di conseguenza le più selettive. La guida *Meritocracy and the University: Selective Admission in England and the United States* (Bloomsbury, 2016), scritta dai responsabili delle selezioni negli atenei anglosassoni, spiega su cosa puntare per avere una chance.

Provarci comunque: molti candidati mettono l'università più prestigiosa al secondo o terzo posto perché si autoescludono in partenza. I selezionatori affermano che molti di loro avrebbero avuto le carte in regola per essere ammessi.

Impegnarsi per avere voti alti, contano sia all'esame di maturità sia ai test d'inglese, sia in eventuali test attitudinali. ►►

Classifica mondiale delle 80 università per facilità di occupazione

Rank 2017	Università	Paese	Punti	The World University Ranking 2018
1	California Institute of Technology	Usa	681	3
2	Harvard University	Usa	643	6
3	Columbia University	Usa	615	14
4	Massachusetts Institute of Technology	Usa	575	5
5	University of Cambridge	Uk	559	2
6	Boston University	Usa	553	70
7	Stanford University	Usa	552	3
8	Technical University of Munich	Germania	545	41
9	University of Tokyo	Giappone	544	46
10	Yale University	Usa	536	12
11	Princeton University	Usa	527	7
12	Hong Kong Univ. of Science and Techn.	H. Kong	524	44
13	University of Toronto	Canada	521	22
14	Peking University	Cina	520	27
15	University of Oxford	Uk	518	1
16	National University of Singapore	Singapore	513	22
17	Imperial College London	Uk	504	8
18	McGill University	Canada	499	42
19	Tokyo Institute of Technology	Giappone	495	251-300
20	University of California, Berkeley	Usa	489	18
21	Australian National University	Australia	486	48
22	École Polytechnique	Francia	482	115
23	Hec Paris	Francia	481	n/a
24	le University	Spagna	480	n/a
25	King's College London	Uk	479	36
26	Eth Zurich - Swiss Fed. Institute of Techn.	Svizzera	474	10
27	Emlyon	Francia	473	n/a
28	Johns Hopkins University	Usa	470	13
29	Indian Institute of Science	India	466	251-300
30	Shanghai Jiao Tong University	Cina	465	188
31	Lmu Munich	Germania	463	34
32	École Normale Supérieure	Francia	460	n/a
33	Dartmouth College	Usa	457	89
34	University of Manchester	Uk	451	54
35	École Polytechnique Féd. de Lausanne	Svizzera	449	38
36	Mines ParisTech	Francia	447	n/a
37	Duke University	Usa	446	17
38	Fudan University	Cina	445	116
39	Brigham Young University	Usa	440	n/a
40	University of California, Los Angeles	Usa	439	15

Fonte: TIMES HIGHER EDUCATION

L'Università di **Cambridge**.
A destra, l'Università Tecnica di **Monaco**.



▶ dinali di ammissione che alcune università chiedono, come il Sat o l'Act. **Portare valore aggiunto.** Quasi tutti i candidati alle università più selettive hanno il massimo dei voti, quello che può fare la differenza è essere persone speciali. Per esempio, campioni sportivi o con iniziali esperienze imprenditoriali.

Mettersi passione. Nelle lettere motivazionali che accompagnano la domanda di ammissione va spiegato il motivo esatto per cui si vuole studiare una determinata materia, per esempio perché è stato un campo di ricerca personale per anni o perché si hanno specifici progetti già in mente.

I costi e gli aiuti finanziari

Le rette delle università straniere sono spesso più alte che in Italia. Si va dai 4mila euro nei Paesi Bassi ai 75mila di Harvard, passando per i 25mila delle università della California. In alcuni stati, come la Gran Bretagna, c'è un sistema di prestiti a cui possono accedere gli altri studenti Ue, tuttora in vigore nonostante la minacciata Brexit. La restituzione del prestito, che copre tutto il periodo di formazione, inizia solo quando, terminati gli studi, lo studente inizia a lavorare, con rate proporzionate all'entità dello stipendio. A gestire il sistema dei prestiti è un'agenzia, la Student Loans Company; tutte le informazioni sono su ukcas.org.uk.

Negli Stati Uniti, invece, sono pochissime le borse di studio per gli studenti internazionali, tuttavia molte università offrono l'opportunità di ricevere aiuti finanziari, anche parziali, sulla base del reddito. Le informazioni sono reperibili alla voce Financial Aid dei siti internet delle singole università.

Erasmus, grande porta d'ingresso

Per molti studenti le prime esperienze nelle università straniere passano per Erasmus, il programma di mobilità finanziato dall'Unione Europea che in 30 anni ha spostato dal Mediterraneo al Mar Baltico oltre 9 milioni di studenti. E sono in tanti a decidere di completare fuori gli studi. «Uscire dal guscio, affrontare prove e selezioni in ambienti

Copertina

nuovi, darsi da fare in un contesto diverso a un'età così giovane permette di sviluppare tutte quelle competenze trasversali, dal problem solving al gioco di squadra, che oggi le aziende cercano», spiega **Francesca Contardi**, managing director di **EasyHunters**, società di ricerca e selezione.

Secondo le stime di Young International Forum, gli studenti Erasmus italiani quest'anno aumenteranno del 40% e saranno oltre 41mila. Spagna, Francia, Germania e Portogallo sono le mete preferite, ma chi ha intenzione di completare gli studi all'estero può sfruttare l'opportunità di una sede universitaria prestigiosa per avviare i contatti e fare una sorta di prova. Anche Oxford, quantunque tanto ambita da risultare quasi inaccessibile, accoglie studenti Erasmus. E da quando il programma europeo si è trasformato in Erasmus Plus, grazie al progetto Overseas, sono previste partnership con gli atenei di altri continenti, come le americane San Diego State University e University of Miami (www.erasmusplus.it).

Le università che fabbricano miliardari

Jeff Bezos, fondatore di Amazon, con patrimonio di 45,2 miliardi di dollari, si è laureato alla Princeton University. **Michael Bloomberg**, l'ex sindaco di New York, ha preso un master a Harvard dopo la laurea alla John Hopkins. **Larry Page** e **Sergey Brin**, i fondatori di Google, arrivano dalla Stanford University. C'è un indiscutibile nesso tra gli uomini più ricchi del mondo e le università più prestigiose, e lo mostra l'organizzazione specializzata Times Higher Education stilando una speciale classifica usando come criterio il numero di laureati diventati miliardari. Al primo posto c'è Harvard con 35 miliardari, seguono Columbia University con 12, Stanford University con 10, Cornell, Pennsylvania e Yale con 9, New York con 7, Berkeley, Oxford ed Ecole Polytechnique di Parigi con 4. Tra le italiane si contano la Statale di Milano con 2 laureati diventati miliardari e Ca' Foscari di Venezia e Politecnico di Milano con uno. **C**

Classifica mondiale delle 80 università per facilità di occupazione

Rank 2017	Università	Paese	Punti	The World University Ranking 2018
41	CentraleSupélec	Francia	430	401-500
42	Brown University	Usa	428	50
43	New York University	Usa	426	27
44	University of Montreal	Canada	419	108
45	University of British Columbia	Canada	408	34
46	London School of Economics and Pol. Sc.	Uk	406	25
47	Goethe University Frankfurt	Germania	404	251-300
48	University of Sydney	Australia	403	61
49	Ucl	Uk	400	16
50	University of Melbourne	Australia	396	32
51	Cornell University	Usa	384	19
52	University of Chicago	Usa	381	9
53	Carnegie Mellon University	Usa	378	24
54	Heidelberg University	Germania	374	45
55	Tsinghua University	Cina	371	30
56	University of California, San Francisco	Usa	369	n/a
57	Monash University	Australia	367	80
58	Humboldt University of Berlin	Germania	366	62
59	Stockholm University	Svezia	365	134
60	Ku Leuven	Belgio	363	47
61	University of New South Wales	Australia	351	85
62	Hebrew University of Jerusalem	Israele	350	201-250
63	Kyoto University	Giappone	348	74
64	Frankfurt School of Finance and Man.	Germania	346	n/a
65	National Taiwan Univ. of Sc. and Techn.	Taiwan	345	401-500
66	University of Navarra	Spagna	339	301-350
67	University of Copenhagen	Danim.	336	109
68	University of Zurich	Svizzera	333	136
69	Delft University of Technology	Paesi Bassi	332	63
70	Essec Business School	Francia	327	n/a
71	University of Hong Kong	H. Kong	323	40
72	Università Commerciale Luigi Bocconi	Italia	320	n/a
73	Technical University of Denmark	Danim.	316	153
74	McMaster University	Canada	315	78
75	University of São Paulo	Brasile	309	251-300
76	Lund University	Svezia	300	93
77	Korea Advanced Inst. of Sc. and Techn.	Sud Corea	298	95
78	University of Edinburgh	Uk	296	27
79	University of California, San Diego	Usa	294	31
80	Karlsruhe Institute of Technology	Germania	293	133

